

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Il Cardinal Herranz sui PACS: la famiglia non va confusa con i diritti dei singoli cittadini

Viva la Famiglia Viva

Il Cardinal Herranz sui PACS: la famiglia non va confusa con i diritti dei singoli cittadini

Ed “è un bene della società che il legislatore deve sempre difendere e potenziare”

CITTA' DEL VATICANO, giovedì, 15 settembre 2005 (ZENIT.org).- Interpellato sulla questione dei PACS che darebbero diritti alle coppie di fatto, prospettata dal *leader* dell'Unione Romano Prodi, il Cardinale spagnolo Julián Herranz ha affermato che la famiglia “va difesa e non va confusa con i diritti dei singoli cittadini”.

Secondo il porporato, che ha 75 anni e dal 1994 è Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, “una cosa è parlare di matrimonio e famiglia, altra cosa è parlare di diritti delle singole persone, diritti che sono inalienabili”.

“Nessuno lo vuole negare – ha constatato in un'intervista rilasciata al quotidiano “La Repubblica” questo giovedì –. Si tratta di essere chiari e di non creare confusione anche di carattere semantico. Sui diritti personali, legislatori e giuristi hanno un vasto campo di studi e di interventi, basta avere più fantasia, più creatività. Ma tutto questo non deve essere pensato e fatto a discapito del matrimonio e della famiglia”.

“Il matrimonio – ha spiegato – non va confuso con un ‘patto’ che possa essere sottoscritto dalle coppie di fatto. La famiglia è un bene della società che il legislatore deve sempre difendere e potenziare. Altra cosa è il rispetto dei diritti delle singole persone per i quali legislatori e giuristi, se vogliono, hanno un ampio campo operativo”.

Il tema delle coppie di fatto, ha osservato il porporato, è stato affrontato spesso nella Chiesa: “Giovanni Paolo II più volte ha detto che ‘è grave rendere equivalenti al matrimonio, legalizzandole, altre forme di relazione tra persone’. E Benedetto XVI, nel giugno scorso, ha avvertito che ‘le coppie di fatto rappresentano forme odierne di dissoluzione del matrimonio’”, ha ricordato.

Quanto all'atteggiamento che il legislatore deve avere nei confronti dei diritti dei singoli cittadini, come sono i componenti delle coppie di fatto, il Cardinale Herranz ha affermato che “nella sua azione deve sempre operare per il bene comune”, facendo “grande attenzione” affinché “la legge da lui proposta vada sempre in direzione del bene della comunità che si governa”.

“Come si attualizza il bene comune? – ha chiesto – In fondo è semplice, lavorando costantemente in funzione della solidità e della chiarezza delle istituzioni portanti della società, tra le quali un posto preminente spetta sempre al matrimonio e alla famiglia, beni comuni per eccellenza”.

“Per cui – ha concluso –, tutte le leggi che favoriscono la famiglia basata sul matrimonio sono buone. Le altre leggi che, invece, cercano di indebolire il matrimonio e la famiglia non sono tanto buone”.

ZI05091508

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

